

# Associazione di volontariato *Idra*

iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana  
per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale  
Via Giano della Bella 7, 50124 FIRENZE, Tel. 055.22.39.92, 055.233.76.65, 320.053.52.58  
[idrafir@gmail.com](mailto:idrafir@gmail.com), [idraonlus@pec.it](mailto:idraonlus@pec.it); <http://www.idraonlus.it/>, <https://www.facebook.com/idra.firenze>

Firenze, 3.6.'20

Presidente della Giunta Regionale della Toscana  
dott. ENRICO ROSSI

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), [enrico.rossi@regione.toscana.it](mailto:enrico.rossi@regione.toscana.it)

Assessore Ambiente e Difesa del Suolo  
dott.ssa FEDERICA FRATONI

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), [federica.fratoni@regione.toscana.it](mailto:federica.fratoni@regione.toscana.it)

per conoscenza:

Presidente dell'Inchiesta pubblica Monte Giogo  
"Progetto di un nuovo impianto eolico denominato Monte Giogo di Villore"  
prof.ssa GIOVANNA PIZZANELLI

[inchiestapubblicamontegiogo@gmail.com](mailto:inchiestapubblicamontegiogo@gmail.com)

Direttore del Dipartimento Prevenzione dell'Asl Toscana centro  
dott. RENZO BERTI

[prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it](mailto:prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it), [dipartimento.prevenzione@uslcentro.toscana.it](mailto:dipartimento.prevenzione@uslcentro.toscana.it)

Responsabile Area Funzionale Paesaggio  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Province di Firenze, Prato e Pistoia  
arch. GABRIELE NANNETTI

[gabriele.nannetti@beniculturali.it](mailto:gabriele.nannetti@beniculturali.it); [mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it)

Difensore Civico della Toscana  
dott. SANDRO VANNINI

[difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it](mailto:difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it)

OGGETTO: **Reiterazione della richiesta di intervento di garanzia:** stato di emergenza sanitaria nazionale, diritti di cittadinanza e *Inchiesta pubblica* sul progetto di impianto eolico sulla dorsale appenninica in località Monte Giogo di Villore, Comune di Vicchio, e in località Monte Giogo di Corella, Comune di Dicomano.

Gentile Presidente, gentile Assessore all'Ambiente e alla Difesa del Suolo,

la lettura della nota in Allegato 1 [E1\_Protocollo\_r\_toscan\_AOOGRT\_0189034\_2020-05-28\_idraonlus@pec.it] cortesemente trasmessaci il 28 maggio u.s. dall'Assessore Federica Fratoni, con oggetto "osservazioni preliminari sul procedimento; candidatura commissario", non appare soddisfare in alcun modo – neppure nell'enunciazione dell'oggetto – l'istanza inviata al Presidente in data 26 maggio 2020, avente a oggetto una circostanziata "**richiesta di intervento di garanzia**" sul progetto di impianto eolico Monte Giogo, per il quale risulta avviato un percorso di *Inchiesta pubblica* **nonostante il conclamato e perdurante stato di**

**emergenza sanitaria nazionale.** A dispetto dell'apparente patina partecipativa che il titolo di *Inchiesta pubblica* evoca, vengono infatti utilizzate **procedure che appaiono ledere i diritti di cittadinanza** delle comunità interessate (le proposte alternative formulate nel corso delle due prime sessioni sono state respinte), **mentre espongono a oggettivo rischio sanitario da pandemia Covid19 le componenti più fragili della popolazione**, come descritto e argomentato nella nostra nota del 26 maggio scorso.

Non si comprende quindi su quali basi l'Assessore possa affermare, come leggiamo, che *"si ritiene che siano state accolte le richieste manifestate nel corso dell'audizione preliminare e quelle pervenute via posta elettronica"* dalla scrivente Associazione.

Al contrario, nella lettera dell'Assessore **nessuna delle lacune ripetutamente evidenziate da cittadini e associazioni nel corso delle due sessioni preliminari**, criticità che *Idra* ha avuto cura di raccogliere e formalizzare nelle note del 19 maggio (Allegato 2) e del 26 maggio, **viene discussa e controdedotta.**

A nessuno dei limiti procedurali indicati viene fornita risposta.

Nessuno dei suggerimenti operativi proposti viene considerato o accolto.

Registriamo peraltro che **le prime osservazioni sul progetto** depositate dagli Enti tecnici attestano la presenza di **una tale mole di carenze, di una tale quantità di integrazioni richieste**, da legittimare con ancora maggior forza un'istanza dettata dal buon senso: i cittadini che partecipano all'*Inchiesta*, oltre a godere dell'avvenuto **ripristino della piena libertà di circolazione, di riunione, di documentazione e di ispezione del territorio**, siano chiamati a esprimersi sul progetto non prima, ma **dopo aver potuto leggere il repertorio di osservazioni prodotte dagli organismi tecnici pubblici** nel procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, e **dopo aver potuto conoscere gli adeguamenti progettuali e documentali effettuati dal proponente** in ottemperanza alle indicazioni e alle prescrizioni ricevute.

Qui di seguito un breve e parziale campionario di alcuni dei contributi formulati dalle istituzioni coinvolte nel procedimento in questione.

#### **ARPAT**

- *Si evidenzia che la documentazione progettuale presentata non contiene il calcolo del campo magnetico prodotto dalle varie sorgenti dell'impianto.*
- *La valutazione dell'impatto (...) risulta (...) lacunosa e non fornisce le informazioni necessarie per poter esprimere il parere di competenza circa la conformità del progetto presentato alla normativa in materia per la tutela della popolazione.*
- *Non è fornita un'adeguata valutazione del campo magnetico prodotto dalle linee di connessione tra la cabina impianto e la cabina di consegna utente.*

#### **Regione Toscana**

##### **Direzione Urbanistica e politiche abitative**

##### **Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio**

- *Si premette che la localizzazione dell'impianto ed il suo progetto presentano varie criticità paesaggistiche anche in considerazione degli effetti cumulativi, dei molteplici effetti puntuali che produrranno alterazioni permanenti sul paesaggio.*
- *Dall'analisi effettuata nella presente istruttoria, sulla base della documentazione depositata, l'intervento non appare conforme agli indirizzi d'ambito, agli obiettivi e alle indicazioni relative alle Invarianti strutturali e appare in netto contrasto con il **progetto di fruizione lenta del paesaggio**, creando una cesura nell'ecosistema e nel carattere dei percorsi presenti e della vocazione del territorio, oltre al probabile contrasto con le prescrizioni indicate nella disciplina delle aree di notevole interesse pubblico (...) nella componente relativa alla visibilità da dette aree tutelate.*

#### **Regione Toscana**

##### **Direzione Ambiente ed Energia**

##### **Settore Sismica**

1. *La relazione geologica di supporto al progetto definitivo in sostituzione di quella già presente nella documentazione originale risulta essere stata aggiornata solo per alcuni riferimenti normativi e cartografici;*

2. *nella documentazione integrativa non viene citato il parere della sismica, come risulta in particolare dai quadri sinottici delle risposte;*
  3. *il documento originario relativo alle relazioni di calcolo opere di sostegno e verifica stabilità pendii (...) non risulta aver subito aggiornamenti.*
- *Ricordando che questo Settore può esprimersi in relazione agli aspetti connessi al rischio sismico solo nel caso di progetti esecutivi, completi degli elaborati di carattere strutturale e di dettaglio delle opere da realizzare, si riconferma il nostro precedente parere (...), integrato dai 3 punti suddetti.*

**Regione Toscana**  
**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore Tutela della Natura e del Mare**

- *Non è stata dettagliatamente illustrata la metodologia e lo sforzo di campionamento adottati per il monitoraggio ante operam.*
- *Il rumore prodotto dalle macchine, poste a decine di m di altezza, si diffonderà ampiamente all'intorno, inducendo le specie sensibili ad allontanarsi dall'area, con conseguente sottrazione di habitat di specie e modificazioni ecologiche indotte (come la più veloce crescita di cespugli, meno pascolati dagli erbivori): alcuni studi riferiscono che anche a bassi valori di pressione sonora alcune specie ornitiche risulterebbero disturbate.*

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**  
**per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato**

- *Si rileva che la descrizione delle opere in progetto risulta ancora incompleta e non presenta una omogeneità e un dettaglio esecutivo adeguati per poter svolgere le valutazioni di competenza in merito alle ricadute degli interventi in progetto sul patrimonio culturale, costituito dall'insieme dei beni culturali e beni paesaggistici.*
- *Si fa presente che nella Relazione paesaggistica non è stato possibile rinvenire alcuna valutazione sugli interventi richiamati.*
- *In considerazione delle videosimulazioni già acquisite, si chiede di presentare analogo documentazione anche per il territorio emiliano romagnolo.*
- *Si rileva ancora la mancanza di uno specifico elaborato sull'archeologia, come invece previsto dalla normativa vigente sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico (...), ai sensi della quale, nel caso di opere pubbliche o di pubblica utilità, i progetti devono essere corredati di un dossier informativo contenente tutti gli elementi conoscitivi esito di analisi dei dati di archivio, bibliografici, di ricognizioni sul terreno, della lettura della geomorfologia del territorio.*
- *Fin da ora si fa presente che l'area (...) risulta indiziata per una diffusa densità di evidenze archeologiche nel contesto territoriale e per il fatto che nell'antichità i crinali venissero scelti per la viabilità.*
- *Ci troviamo (...) in presenza di zone storicamente frequentate, con caratteristiche tali che la mancanza di attestazioni note non può escludere una presenza archeologica potenzialmente rilevante.*
- *(...) le attività previste sono fortemente invasive e hanno probabilità di creare ingenti danni ai beni archeologici noti o potenziali, in ragione dell'impatto che detti interventi potrebbero determinare su beni o contesti di interesse archeologico nell'area interessata dalle trasformazioni in progetto (...).*

**Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana**

- *Con la presente, con riferimento agli aspetti di tutela paesaggistica dei crinali del Comune di Portico e San Benedetto (...) siamo ad esprimere, (...) per quanto di competenza e visto anche il parere contrario della CQAP espresso in data 19/05/2020, PARERE SFAVOREVOLE, motivato dal fatto che l'impianto è visibile in una parte significativa del territorio comunale di Portico e San Benedetto ed incide negativamente sul paesaggio collinare, ed in particolare a causa della visibilità da crinali oggetto di particolare tutela, individuati dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ai sensi (...)del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) dell'Emilia Romagna.*

Ci si domanda di conseguenza **se sia ragionevole**, da parte della Regione Toscana, **invitare i cittadini, e i soggetti pubblici competenti, a investire il proprio tempo nella valutazione di un progetto che** – stando anche solo ai rilievi fin qui menzionati, alcuni dei quali formulati anche dopo la presentazione, da parte del proponente, della documentazione integrativa richiesta – **presenta così numerose falle**. E' prevista in altre parole, chiediamo, al momento in cui si decide di avviare un procedimento, l'attivazione di un qualche filtro che preventivamente garantisca un tasso minimo di completezza e di qualità ai progetti pubblicati e sottoposti all'attenzione pubblica?

Come la precedente nota del 26 maggio, indirizziamo a integrazione informativa la presente, unitamente agli Allegati 1 e 2, anche alla Presidente dell'*Inchiesta*, al Direttore del Dipartimento Prevenzione della ASL Toscana Centro, al Responsabile Paesaggio della SABAP e al Difensore Civico della Toscana.

Cordiali saluti,

il presidente  
Girolamo Dell'Olio

In allegato (parti integranti della presente nota):

- Allegato 1: Assessore Ambiente e Difesa del Suolo della Regione Toscana, Nota PEC all'Associazione *Idra*, 28 maggio 2020
- Allegato 2: Associazione *Idra*, Nota PEC alla Presidente dell'Inchiesta pubblica Monte Giogo, e per conoscenza al Presidente della Giunta Regionale della Toscana, 19 maggio 2020

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale  
Assessore Ambiente e Difesa del Suolo

**Oggetto: Inchiesta pubblica Monte Giogo: osservazioni preliminari sul procedimento; candidatura commissario.**

Alla c.a Associazione di Volontariato IDRA  
Presidente, Girolamo Dell'Olio  
[idraonlus@pec.it](mailto:idraonlus@pec.it)

e p.c.  
Presidente Inchiesta pubblica Monte Giogo di Villore, Giovanna Pizzanelli  
[inchiestapubblicamontegiogo@gmail.com](mailto:inchiestapubblicamontegiogo@gmail.com)

Presidente Regione Toscana, Enrico Rossi.

Gentilissimo,

il Presidente Rossi ha inoltrato alla mia attenzione la nota di cui all'oggetto del 19 maggio u.s., per la quale ho chiesto al competente settore VIA di svolgere le necessarie verifiche.

Dalle informazioni ricevute dalla Presidente dell'inchiesta pubblica, prof.ssa Giovanna Pizzanelli, relativamente all'audizione preliminare svoltasi nelle sessioni del 18 e 21 maggio us, risulta che ai partecipanti è stato illustrato che i termini per la conclusione dell'inchiesta stessa decorreranno a partire dal 3 giugno p.v. ricorrendo alla modalità mista di svolgimento - sia in presenza che in forma telematica - sulla base dei seguenti riferimenti normativi: fino al 14 giugno il DPCM 17 maggio 2020 consente le manifestazioni in forma statica in sale fino a 200 persone, ricorrendo al distanziamento di 1 metro e nel rispetto delle prescrizioni che saranno stabilite dal Questore; la circolare del Min. Int. del 19 maggio 2020 consente la circolazione all'interno del territorio nazionale dal 3 giugno 2020.

Sulla base di quanto sopra, pertanto, si ritiene che siano state accolte le richieste manifestate nel corso dell'audizione preliminare e quelle pervenute via posta elettronica da codesta Associazione, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 473/2020 (punto 3 del dispositivo, in riferimento alle limitazioni allo spostamento e alle manifestazioni pubbliche e punto 3 dell'allegato A, con riferimento alla modalità di svolgimento "mista"). I Sindaci dei Comuni di Vicchio e Dicomano si stanno impegnando per reperire sedi idonee.

Per quanto riguarda la consultazione del pubblico ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 relativamente al procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto dell'impianto eolico, si precisa che essendo tale consultazione già in corso al momento dell'indizione dell'inchiesta pubblica, a garanzia della maggiore partecipazione possibile da parte del pubblico, non è stato disposto dalla Regione che venisse sostituita dall'inchiesta stessa (come la norma consentirebbe all'art. 24-bis dello stesso decreto), ma è stata invece mantenuta in

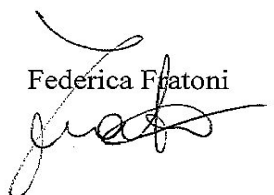
*Federica Fratoni*  
Assessore Ambiente e Difesa del Suolo  
Via di Novoli 26 – 50127 Firenze  
Tel. 055/438.5550 Fax 055/438.5530  
Email: [federica.fratoni@regione.toscana.it](mailto:federica.fratoni@regione.toscana.it)

essere fino al termine dettato dalla norma e tenendo conto anche delle sospensioni disposte dai DL legati all'emergenza sanitaria.

In ogni caso le osservazioni che perverranno direttamente alla Regione Toscana verranno inoltrate alla Presidente dell'Inchiesta pubblica per essere trattate in maniera organica assieme alle altre che saranno raccolte nel corso delle audizioni e allo scopo di tenere conto poi degli esiti finali dell'inchiesta pubblica nell'ambito della Conferenza di servizi che sarà convocata per il procedimento regionale.

Cordiali saluti.

Assessore Ambiente e Difesa del Suolo

Federica Fratoni  


*Federica Fratoni*  
Assessore Ambiente e Difesa del Suolo  
Via di Novoli 26 – 50127 Firenze  
Tel. 055/438.5550 Fax 055/438.5530  
Email: [federica.fratoni@regione.toscana.it](mailto:federica.fratoni@regione.toscana.it)

**idraonlus@pec.it**

---

**Da:** <idraonlus@pec.it>  
**Data:** martedì 19 maggio 2020 22:45  
**A:** "Pres. GRT Posta certificata" <regionetoscana@postacert.toscana.it>  
**Allega:** Allegato 1.pdf; Allegato 2.pdf; Allegato 3 - Avv. Claudio Tamburini, Curriculum 2020.pdf  
**Oggetto:** Inchiesta pubblica Monte Giogo: osservazioni preliminari sul procedimento; candidatura di commissario

## **Associazione di volontariato *Idra***

Tel. 055.22.39.92, 055.233.76.65, 320.053.52.58

[idrafir@gmail.com](mailto:idrafir@gmail.com), [idraonlus@pec.it](mailto:idraonlus@pec.it); <http://www.idraonlus.it>, <https://www.facebook.com/idra.firenze>

Firenze, 19.5.'20

Presidente dell'Inchiesta pubblica Monte Giogo  
"Progetto di un nuovo impianto eolico denominato Monte Giogo di Villore"  
PROF.SSA GIOVANNA PIZZANELLI  
[inchiestapubblicamontegiogo@gmail.com](mailto:inchiestapubblicamontegiogo@gmail.com)

per conoscenza:

Presidente della Giunta Regionale della Toscana  
ENRICO ROSSI  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), [enrico.rossi@regione.toscana.it](mailto:enrico.rossi@regione.toscana.it)

OGGETTO: Inchiesta pubblica Monte Giogo: osservazioni preliminari sul procedimento; candidatura di commissario.

Gentile Presidente,

rispondiamo qui alla richiesta di formulare, come soggetto che partecipa all'Inchiesta pubblica, una proposta di candidato a Commissario.

Ribadiamo, come abbiamo avuto modo di spiegare ieri nel corso del Webinar riservato alla prima sessione dell'audizione preliminare, che prima ancora di assumere una 'parte' nel dibattito, **rileviamo sufficienti motivi di preoccupazione per le modalità di attuazione del percorso da ritenere necessario richiederne una radicale revisione *in radice*.**

Diversamente infatti da quanto ci è stato comunicato per iscritto il 16 aprile scorso (Allegato 1) dal Presidente della Giunta Regionale della Toscana Enrico Rossi (testualmente: "E' stato deciso di attivare un Inchiesta Pubblica i cui

*termini decorrano a partire dal momento in cui cesseranno le limitazioni alle possibilità di spostamento all'interno del territorio nazionale")* in risposta a una nostra nota Pec del 6 aprile (Allegato 2) nella quale paventavamo che *"dopo il durissimo colpo inferto all'economia dall'attuale emergenza sanitaria, rischiamo di passare direttamente a un'emergenza democratica"*, **le caratteristiche del percorso** da Lei descritto ieri in apertura della consultazione virtuale **paiono ai nostri occhi contraddire nella sostanza la pretesa democraticità del procedimento avviato.**

Non si danno infatti ancora le condizioni che rappresentavamo al Presidente della Giunta come necessarie a nostro avviso al pieno esercizio della partecipazione informata della popolazione (della presenza di lacune anche solo sul piano della comunicazione ha dato atto ieri, ci sembra, anche il rappresentante della parte proponente l'impianto industriale in questione), ovvero sia il *"ripristino della piena libertà di circolazione, di riunione, di documentazione, di ispezione del territorio necessaria per informare adeguatamente la popolazione"*.

Al netto di tali condizioni, sembra intuitivo che un intervento significativo della cittadinanza nel procedimento, presentato come aggiuntivo e migliorativo rispetto alla procedura ordinaria, inizierebbe ad acquistare senso solo una volta che fossero decorsi i termini per la presentazione delle osservazioni, avvalendosi delle quali, e della ricchezza informativa che ne scaturirebbe, i cittadini potrebbero – orizzontalmente e in rete fra loro – perfezionare l'espressione del proprio parere nelle audizioni previste.

Ricordiamo infine, per inciso, che **con [delibera del 31 gennaio 2020](#) il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per l'intero territorio nazionale, "per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"**. Dunque, a meno di proroghe, fino al 31 luglio. Sarebbe davvero paradossale che, in simili condizioni, si pretendesse di attivare un iter partecipativo degno di questo nome, facilmente suscettibile peraltro, ci sembra, di invalidazione.

Pur considerando quindi *scarsamente legittimato* il percorso da Lei indicato, adempiamo alla richiesta di indicare un commissario che ci auguriamo possa, nell'ambito delle sue competenze, raccogliere queste nostre osservazioni preliminari, nella persona dell'avv. Claudio Tamburini, dal cui curriculum (Allegato 3), come da pregresse informazioni, ricaviamo il dato confortante che trattasi di persona qualificata per le esperienze approfondite in materie di tutela dell'ambiente.

Inoltriamo la presente per opportuna conoscenza anche al citato Presidente della Giunta Regionale della Toscana Enrico Rossi.

Cordiali saluti,

il presidente  
Girolamo Dell'Olio





Mail priva di virus. [www.avg.com](http://www.avg.com)